

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1 Identificatore del prodotto**

Nome/designazione commerciale della miscela PetroCleanze®
Numero/numeri di registrazione 01-2119448725-31-0076

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Bonifica del suolo e delle acque sotterranee.
Usi sconsigliati Nessuno noto.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della società RegenesiS Ltd.
Indirizzo Cambridge House
Henry Street
Bath, Somerset
BA1 1BT
Regno Unito
Numero di telefono +44 (0) 1225 618161
Indirizzo di posta elettronica CustomerService@regenesiS.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Generale per l'Europa 112 (Disponibile 24 ore al giorno. Le informazioni sul prodotto/SDS potrebbero non essere disponibili per il servizio di emergenza.)
CHEMTREC ESCLUSIVAMENTE per incidenti riguardanti merci pericolose (in caso di sversamenti, fuoriuscite, incendio, esposizione o incidenti), contattare CHEMTREC 24 ore al giorno, 7 giorni a settimana al numero:
Internazionale (+)1-703-527-3887
Stati Uniti, Canada, Messico (+)1-800-424-9300

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

La miscela è stata valutata e/o testata per i rischi fisici, ambientali e per la salute e trova applicazione la classificazione seguente

2.1.1 Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Met. Corr. 1: H290

Skin Corr. 1A: H314

Skin Sens. 1: H317

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza	Pericolo	
Indicazioni di pericolo	H290 H314 H317	Può essere corrosivo per i metalli Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari Può provocare una reazione allergica cutanea
Consigli di prudenza	P210 P220 P280 P304 + P340 P305 + P351 + P338 + P310 P342 + P311 P370 + P378	Tenere lontano da calore, superfici calde, scintille, fiamme libere e altre fonti di innesco. Non fumare Tenere lontano da indumenti e altri materiali combustibili Indossare guanti di protezione, indumenti protettivi e protezioni per gli occhi e il viso IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo in una posizione che favorisca la respirazione IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI. Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto, se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. In caso di sintomi respiratori: Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico In caso di incendio: Per l'estinzione, usare acqua nebulizzata, nebbia (quantità)

2.3 Altri pericoli

La miscela non soddisfa i criteri PBT o vPvB secondo l'Allegato XIII del regolamento (CE) n. 1907/2006.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Nome della sostanza	N. CE	N. CAS	% w/w	Numero di registrazione REACH	Numero d'indice	Classificazione
Acido silicico, sale di sodio	215-687-4	1344-09-8	22-28	01-2119448725-31-0076	n.a.	Non classificato come pericoloso
Idrossido di sodio	215-185-5	1310-73-2	7-10	n.a.	011-002-00-6	Met. Corr. 1: H290 Skin Corr. 1A: H314
Tripolifosfato pentasodico	231-838-7	7758-29-4	3-5	n.a.	n.a.	Non classificato come pericoloso
Solfato ferroso	231-753-5	7720-78-7	1-4	n.a.	026-003-01-4	Met. Corr. 1: H290 Acute Tox. 4: H302 Skin Irrit. 2: H315 Eye Irrit. 2: H319 Skin Sens. 1: H317

Il testo completo delle frasi H è esplicitato nella sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Note generali

Assicurarsi che il personale medico sia consapevole dei materiali coinvolti e adotti le necessarie precauzioni per la protezione personale.

A seguito di inalazione

Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo in una posizione che favorisca

A seguito di contatto con la pelle	la respirazione. Consultare un medico. Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle con acqua o fare una doccia. Contattare immediatamente un medico o un centro antiveleni.
A seguito di contatto con gli occhi	Sciacquare accuratamente gli occhi con acqua per almeno 15 minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto, se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare immediatamente un medico o un centro antiveleni.
A seguito di ingestione	Contattare immediatamente un medico o un centro antiveleni. Non somministrare nulla per bocca se la vittima è incosciente o ha le convulsioni. Sciacquare la bocca. Non provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Dolore associato a bruciore e lesioni cutanee corrosive gravi. Provoca gravi lesioni oculari. I sintomi possono includere bruciore, lacrimazione, arrossamento, rigonfiamento e visione sfocata. Potrebbe provocare danni oculari permanenti inclusa la cecità.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Fornire misure di supporto generali e trattare a livello sintomatico. Tenere l'infortunato sotto osservazione. I sintomi potrebbero essere ritardati.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Nebbia d'acqua. Schiuma. Polvere chimica secca. Biossido di carbonio (CO ₂).
Mezzi di estinzione non idonei	Nessuno noto.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Durante l'incendio si potrebbero formare gas pericolosi per la salute. I prodotti di combustione possono includere: ossidi di silicio, ossidi di metallo.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio	In caso di incendio, indossare un autorespiratore e indumenti di protezione completa.
Procedure antincendio speciali	Spostare i contenitori dall'area dell'incendio qualora ciò sia possibile in assenza di pericolo.
Metodi specifici	Utilizzare procedure antincendio standard e considerare i pericoli di altri materiali coinvolti.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente	Allontanare il personale non necessario. Rimanere sopravento, lontani dall'area dello sversamento/fuoriuscita. Durante le operazioni di pulizia indossare attrezzature e indumenti di protezione idonei. Non respirare le nebbie o i vapori. Non toccare i contenitori danneggiati o il materiale sversato a meno che non si indossino indumenti protettivi idonei. Garantire una ventilazione adeguata. Informare le autorità locali nel caso in cui non sia possibile contenere le fuoriuscite significative.
Per chi interviene direttamente	Allontanare il personale non necessario. Utilizzare i dispositivi di protezione individuali consigliati nella sezione 8 della SDS.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare di scaricare il prodotto nei canali di drenaggio, nei corsi d'acqua o nel terreno.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Sversamenti di entità rilevante: Arrestare lo sversamento di materiale, se non comporta alcun pericolo. Ove possibile, arginare il materiale sversato. Coprire con un foglio di plastica per evitare lo spargimento. Assorbire in vermiculite, sabbia asciutta o terra e collocare in contenitori. Dopo il recupero del prodotto, lavare l'area con acqua.

Sversamenti di entità limitata: Pulire con materiale assorbente (ad es. panno felpato). Pulire accuratamente la superficie per rimuovere la contaminazione residua.

Non riporre gli sversamenti nei contenitori originali per il riutilizzo.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per la protezione personale, vedere la sezione 8 della SDS. Per lo smaltimento dei rifiuti, vedere la sezione 13 della SDS.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Non respirare le nebbie o i vapori. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti. Evitare l'esposizione prolungata. Garantire una ventilazione adeguata. Indossare dispositivi di protezione individuale appropriati. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Osservare le buone prassi di igiene industriale.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare sotto chiave. Conservare in contenitori originali ben chiusi. Conservare in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Mantenere la temperatura di immagazzinamento tra 10 °C e 60 °C (tra 50 °F e 140 °F). Conservare lontano da materiali incompatibili (si veda la sezione 10 della SDS). Conservare soltanto nel contenitore originale. Conservare in recipiente resistente alla corrosione provvisto di rivestimento interno resistente. Contenitori di stoccaggio consigliati: acciaio o plastica. Non usare contenitori di alluminio, vetroresina, rame, ottone, zinco o contenitori zincati.

7.3 Usi finali specifici

Bonifica del suolo e delle acque sotterranee.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

Sostanza	Acido silicico, sale di sodio
N. CAS	1310-73-2
Non si riportano limiti di esposizione	

Paese	Valore limite – otto ore		Valore limite – a breve termine	
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
Austria		2 aerosol inalabile	-	4 aerosol inalabile
Belgio	-	2	-	-
Danimarca	-	2	-	2
Finlandia	-	-	-	2 (1)
Francia	-	2	-	-
Ungheria	-	2	-	2
Irlanda	-	-	-	2 (1)
Lettonia		0,5	-	-
Polonia	-	0,5	-	1
Romania	-	1	-	3 (1)

Spagna	-	2	-	-
Svezia	-	1 (1)	-	2 (1) (2)
Regno Unito	-	-	-	2
	Note			
Finlandia	(1) Valore di limite massimo			
Irlanda	(1) Periodo di riferimento di 15 minuti			
Romania	(1) Valore medio di 15 minuti			
Svezia	(1) Frazione inalabile (2) Valore medio di 15 minuti			

Sostanza	Tripolifosfato pentasodico
N. CAS	7758-29-4
Non si riportano limiti di esposizione	

Sostanza	Sali di ferro (come Fe)			
N. CAS	n.a.			
Paese	Valore limite – otto ore		Valore limite – a breve termine	
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
Belgio	-	1	-	-
Danimarca	-	1	-	2
Ungheria	-	6 aerosol respirabile	-	-
Irlanda	-	1	-	2 (1)
Spagna	-	1	-	-
Regno Unito	-	1	-	2
	Note			
Irlanda	(1) Periodo di riferimento di 15 minuti			

Procedure di monitoraggio raccomandate: Osservare le procedure di monitoraggio standard

Livelli derivati senza effetto (DNEL):

Acido silicico, sale di sodio

Via di esposizione	Modelli di esposizione	DNEL (lavoratori)
Inalazione	Sistemica a lungo termine	5,61 mg/m ³
	Sistemica a breve termine	Dal momento che non sono stati individuati pericoli per la tossicità sistemica a breve termine, non vi sono requisiti per derivare un valore DNEL sistemico a breve termine.
	Locale a lungo termine	Dal momento che non sono stati individuati pericoli per la tossicità locale, non vi sono requisiti per derivare valori DNEL locali.
	Locale a breve termine	
Cutanea	Sistemica a lungo termine	1,59 mg/kg di peso corporeo/giorno
	Sistemica a breve termine	Dal momento che non sono stati individuati pericoli per la tossicità sistemica a breve termine, non vi sono requisiti per derivare un valore DNEL sistemico a breve termine.
	Locale a lungo termine	Dal momento che non sono stati individuati pericoli per la tossicità locale, non vi sono requisiti per derivare valori DNEL locali.
	Locale a breve termine	

Via di esposizione	Modelli di esposizione	DNEL (popolazione generale)
Inalazione	Sistemica a lungo termine	1,03 mg/m ³
	Sistemica a breve termine	295 mg/m ³
	Locale a lungo termine	1,03 mg/m ³
	Locale a breve termine	295 mg/m ³

Cutanea	Sistemica a lungo termine	9,1 mg/kg di peso corporeo/giorno
	Sistemica a breve termine	200 mg/kg di peso corporeo/giorno
	Locale a lungo termine	0,051 mg/cm ³
	Locale a breve termine	1,124 mg/cm ³
Orale	Sistemica a lungo termine	9,1 mg/kg di peso corporeo/giorno
	Sistemica a breve termine	30 mg/kg di peso corporeo/giorno

Idrossido di sodio

Via di esposizione	Modelli di esposizione	DNEL (lavoratori)
Inalazione	Sistemica a lungo termine	Dal momento che non sono stati individuati pericoli per la tossicità sistemica a lungo termine, non vi sono requisiti per derivare un valore DNEL sistemico a lungo termine.
	Sistemica a breve termine	Dal momento che non sono stati individuati pericoli per la tossicità sistemica a breve termine, non vi sono requisiti per derivare un valore DNEL sistemico a breve termine.
	Locale a lungo termine	1 mg/m ³
	Locale a breve termine	Dal momento che non sono stati individuati pericoli per la tossicità locale a breve termine, non vi sono requisiti per derivare un valore DNEL locale a breve termine.
Cutanea	Sistemica a lungo termine	Dal momento che non sono stati individuati pericoli per la tossicità sistemica a lungo termine, non vi sono requisiti per derivare un valore DNEL sistemico a lungo termine.
	Sistemica a breve termine	Dal momento che non sono stati individuati pericoli per la tossicità sistemica a breve termine, non vi sono requisiti per derivare un valore DNEL sistemico a breve termine.
	Locale a lungo termine	È stato identificato un elevato pericolo di tossicità locale ma non è stato derivato un valore di soglia; pertanto, non sono stati identificati valori DNEL locali.
	Locale a breve termine	

Via di esposizione	Modelli di esposizione	DNEL (popolazione generale)
Inalazione	Sistemica a lungo termine	Dal momento che non sono stati individuati pericoli per la tossicità sistemica a lungo termine, non vi sono requisiti per derivare un valore DNEL sistemico a lungo termine.
	Sistemica a breve termine	Dal momento che non sono stati individuati pericoli per la tossicità sistemica a breve termine, non vi sono requisiti per derivare un valore DNEL sistemico a breve termine.
	Locale a lungo termine	1 mg/m ³
	Locale a breve termine	Dal momento che non sono stati individuati pericoli per la tossicità locale a breve termine, non vi sono requisiti per derivare un valore DNEL locale a breve termine.
Cutanea	Sistemica a lungo termine	Dal momento che non sono stati individuati pericoli per la tossicità

		sistemica a lungo termine, non vi sono requisiti per derivare un valore DNEL sistemico a lungo termine.
	Sistemica a breve termine	Dal momento che non sono stati individuati pericoli per la tossicità sistemica a breve termine, non vi sono requisiti per derivare un valore DNEL sistemico a breve termine.
	Locale a lungo termine	È stato identificato un elevato pericolo di tossicità locale ma non è stato derivato un valore di soglia; pertanto, non sono stati identificati valori DNEL locali.
	Locale a breve termine	È stato identificato un elevato pericolo di tossicità locale ma non è stato derivato un valore di soglia; pertanto, non sono stati identificati valori DNEL locali.
Orale	Sistemica a lungo termine	È stato identificato un elevato pericolo di tossicità locale ma non è stato derivato un valore di soglia; pertanto, non sono stati identificati valori DNEL locali.
	Sistemica a breve termine	

Tripolifosfato pentasodico

Via di esposizione	Modelli di esposizione	DNEL (lavoratori)
Inalazione	Sistemica a lungo termine	0,661 mg/m ³
	Sistemica a breve termine	0,661 mg/m ³
	Locale a lungo termine	Dal momento che non sono stati individuati pericoli per la tossicità locale, non vi sono requisiti per derivare un valore DNEL locale.
	Locale a breve termine	
Cutanea	Sistemica a lungo termine	0,375 mg/kg di peso corporeo/giorno
	Sistemica a breve termine	0,375 mg/kg di peso corporeo/giorno
	Locale a lungo termine	Dal momento che non sono stati individuati pericoli per la tossicità locale, non vi sono requisiti per derivare un valore DNEL locale.
	Locale a breve termine	

Via di esposizione	Modelli di esposizione	DNEL (popolazione generale)
Inalazione	Sistemica a lungo termine	0,661 mg/m ³
	Sistemica a breve termine	0,661 mg/m ³
	Locale a lungo termine	Dal momento che non sono stati individuati pericoli per la tossicità locale, non vi sono requisiti per derivare un valore DNEL locale.
	Locale a breve termine	
Cutanea	Sistemica a lungo termine	0,375 mg/kg di peso corporeo/giorno
	Sistemica a breve termine	0,375 mg/kg di peso corporeo/giorno
	Locale a lungo termine	Dal momento che non sono stati individuati pericoli per la tossicità locale, non vi sono requisiti per derivare un valore DNEL locale.
	Locale a breve termine	
Orale	Sistemica a lungo termine	0,75 mg/kg di peso corporeo/giorno
	Sistemica a breve termine	0,75 mg/kg di peso corporeo/giorno

Solfato ferroso

Via di esposizione	Modelli di esposizione	DNEL (lavoratori)
Inalazione	Sistemica a lungo termine	Dal momento che non sono stati individuati pericoli per la tossicità

		sistemica a lungo termine, non vi sono requisiti per derivare un valore DNEL sistemico a lungo termine.
	Sistemica a breve termine	È stato identificato un basso pericolo per la tossicità sistemica a breve termine, ma non è stato derivato un valore di soglia; pertanto, non è possibile derivare un valore DNEL sistemico a breve termine.
	Locale a lungo termine	Dal momento che non sono stati individuati pericoli per la tossicità sistemica a lungo termine, non vi sono requisiti per derivare un valore DNEL sistemico a lungo termine.
	Locale a breve termine	È stato identificato un basso pericolo per la tossicità sistemica a breve termine, ma non è stato derivato un valore di soglia; pertanto, non è possibile derivare un valore DNEL sistemico a breve termine.
Cutanea	Sistemica a lungo termine	2,8 mg/kg di peso corporeo/giorno
	Sistemica a breve termine	Dal momento che non sono stati individuati pericoli per la tossicità sistemica a breve termine, non vi sono requisiti per derivare un valore DNEL sistemico a breve termine.
	Locale a lungo termine	È stato identificato un basso pericolo per la tossicità locale, ma non è stato derivato un valore di soglia; pertanto, non è possibile derivare un valore DNEL locale.
	Locale a breve termine	

Via di esposizione	Modelli di esposizione	DNEL (popolazione generale)
Inalazione	Sistemica a lungo termine	Dal momento che non sono stati individuati pericoli per la tossicità sistemica a lungo termine, non vi sono requisiti per derivare un valore DNEL sistemico a lungo termine.
	Sistemica a breve termine	È stato identificato un basso pericolo per la tossicità sistemica a breve termine, ma non è stato derivato un valore di soglia; pertanto, non è possibile derivare un valore DNEL sistemico a breve termine.
	Locale a lungo termine	Dal momento che non sono stati individuati pericoli per la tossicità sistemica a lungo termine, non vi sono requisiti per derivare un valore DNEL sistemico a lungo termine.
	Locale a breve termine	È stato identificato un basso pericolo per la tossicità sistemica a breve termine, ma non è stato derivato un valore di soglia; pertanto, non è possibile derivare un valore DNEL sistemico a breve termine.
Cutanea	Sistemica a lungo termine	1,4 mg/kg di peso corporeo/giorno
	Sistemica a breve termine	Dal momento che non sono stati individuati pericoli per la tossicità sistemica a breve termine, non vi sono requisiti per derivare un valore DNEL sistemico a breve termine.
	Locale a lungo termine	È stato identificato un basso pericolo

	Locale a breve termine	per la tossicità locale, ma non è stato derivato un valore di soglia; pertanto, non è possibile derivare un valore DNEL locale.
Orale	Sistemica a lungo termine	0,28 mg/kg di peso corporeo/giorno

Concentrazioni prevedibili priva di effetti (PNEC):

Acido silicico, sale di sodio

PNEC	Valore
Acquatico (acqua dolce)	7,5 mg/L
Acquatico (acqua di mare)	1 mg/L
STP	348 mg/L
Sedimenti (acqua dolce)	Nessun pericolo identificato
Sedimenti (acqua di mare)	Nessun pericolo identificato
Suolo	Nessun pericolo identificato
Avvelenamento secondario	Nessun potenziale di bioaccumulo

Idrossido di sodio

PNEC	Valore
Non vi sono dati disponibili	

Tripolifosfato pentasodico

PNEC	Valore
Acquatico (acqua dolce)	0,005 mg/L
Acquatico (acqua di mare)	0,005 mg/L
STP	Non vi sono dati disponibili
Sedimenti (acqua dolce)	0,19 mg/kg sedimenti peso secco
Sedimenti (acqua di mare)	Non vi sono dati disponibili
Suolo	0,14 mg/kg suolo peso secco
Avvelenamento secondario	Non vi sono dati disponibili

Solfato ferroso

PNEC	Valore
Nessun pericolo identificato	

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Utilizzare una buona ventilazione generale (solitamente 10 ricambi d'aria ogni ora). I tassi di ventilazione devono corrispondere alle condizioni. Se del caso, isolare i processi, provvedere a una ventilazione locale di scarico o adottare altri controlli tecnici in modo da mantenere i livelli di particelle aerodisperse al di sotto dei limiti di esposizione raccomandati. Mantenere i livelli di particelle aerodisperse a livelli accettabili nel caso in cui non siano stati stabiliti limiti di esposizione. Quando si manipola questo prodotto è necessario garantire la disponibilità di lavaocchi e docce di emergenza.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Informazioni generali

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. I dispositivi di protezione individuale vanno scelti secondo le norme CEN e in collaborazione con il fornitore dei dispositivi.

Protezioni per gli occhi/il volto

Quando si lavora con liquidi indossare occhiali resistenti agli agenti chimici e agli schizzi e uno schermo facciale a meno che non si indossi una protezione delle vie respiratorie con maschera totale.

Protezione della pelle	Indossare guanti resistenti ad agenti chimici appropriati. Il fornitore dei guanti saprà consigliare riguardo al tipo di guanti più idoneo.
Protezione delle mani	
Altro	Indossare indumenti appropriati resistenti ai prodotti chimici.
Protezione respiratoria	È obbligatorio indossare un respiratore approvato nel caso in cui i controlli tecnici non mantengano le concentrazioni delle particelle aerodisperse al di sotto dei limiti di esposizione raccomandati (ove applicabile) o a un livello accettabile (in paesi in cui non sono stati stabiliti limiti di esposizione). Uso consigliato: Indossare un respiratore approvato dal CEN, con cartuccia o filtro appropriati, idoneo per i livelli di concentrazioni aerodisperse presenti nell'aria.
Termica	In caso di necessità, indossare un abbigliamento protettivo termico adeguato. Osservare sempre buone misure igieniche personali, come ad esempio lavare le mani dopo aver manipolato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti di lavoro e i dispositivi di protezione per rimuovere i contaminanti.
Misure igieniche	

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

È necessario informare il responsabile ambientale di tutte le emissioni importanti.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base

Aspetto	
Stato fisico	Liquido
Forma	Liquido semi viscoso
Colore	Da verde a nero
Odore	Inodore
Soglia olfattiva	Non vi sono dati disponibili
pH	13 (soluzione/acqua al 10%)
Punto di fusione/punto di congelamento	Non vi sono dati disponibili
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non vi sono dati disponibili
Punto di infiammabilità	Non vi sono dati disponibili
Velocità di evaporazione	Non vi sono dati disponibili
Infiammabilità (solidi, gas)	Non vi sono dati disponibili
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non vi sono dati disponibili
Tensione di vapore	Non vi sono dati disponibili
Densità di vapore	Non vi sono dati disponibili
Densità relativa	1,2 – 1,86
Solubilità	Miscibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non vi sono dati disponibili
Temperatura di autoaccensione	Non vi sono dati disponibili
Temperatura di decomposizione	Non vi sono dati disponibili
Viscosità	Non vi sono dati disponibili
Proprietà esplosive	Non vi sono dati disponibili
Proprietà ossidanti	Non vi sono dati disponibili

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività	Reagisce violentemente con acidi forti. Questo prodotto può reagire con agenti ossidanti. Può essere corrosivo per i metalli.
-----------------	---

10.2 Stabilità chimica	Il materiale è stabile in condizioni normali
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	Nelle normali condizioni d'uso non vi sono reazioni pericolose note.
10.4 Condizioni da evitare	Contatto con materiali incompatibili. Contatto con metalli.
10.5 Materiali incompatibili	Acido fluoridrico. Fluoro. Difluoruro di ossigeno. Trifluoruro di cloro. Acidi forti. Basi forti. Agenti ossidanti. Metallo di alluminio. Rame. Ottone. Zinco. Metalli zincati.
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	La combustione o la decomposizione termica potrebbero produrre: ossidi di silicio, ossidi di metallo

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

PetroCleanze®

La classificazione è determinata sulla base dei dati tossicologici riguardanti le sostanze costituenti. La classificazione è determinata sulla base dei dati tossicologici riguardanti le sostanze costituenti.

Acido silicico, sale di sodio

<u>Tossicità acuta</u>	<u>Specie</u>	<u>Risultati dei test</u>	<u>Metodo</u>
Orale LD50	Ratto	LD50 3.400 mg/kg peso corporeo e LD50 5.150 mg/kg peso corporeo	equivalente/simile a OCSE 401
Inalazione LC50	Ratto	LC50 > 2,06 mg/L aria	EPA OPPTS 870.1300
Dermica LD50	Ratto	LD50 > 5.000 mg/kg peso corporeo	EPA OPPTS 870.1200
Corrosione/irritazione cutanea	Coniglio	Irritante per la pelle	OCSE 404
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Coniglio	Provoca gravi lesioni oculari	Nessuna linea guida riportata; dati pubblicati (sulla base della forza probante dei dati disponibili)
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Topo	Non sensibilizzante	OCSE 429
Mutagenicità delle cellule germinali	Non considerato mutageno (OCSE 471, OCSE 473, OCSE 476)		
Cancerogenicità	Non è considerato cancerogeno. Non vi sono dati affidabili disponibili.		
Tossicità per la riproduzione	Ratto	NOAEL > 159 mg/kg peso corporeo/giorno (nominale)	Nessuna linea guida riportata
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola	Ratto	Può irritare le vie respiratorie	EPA OPPTS 870.1300
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta	Ratto	Non si ritiene che possa causare tossicità specifica per organi bersaglio attraverso esposizione ripetuta	equivalente/simile a OCSE 407
Pericolo in caso di aspirazione	Non si ritiene che possa causare un pericolo in caso di aspirazione		

Idrossido di sodio

<u>Tossicità acuta</u>	<u>Specie</u>	<u>Risultati dei test</u>	<u>Metodo</u>
Orale LD50	Non sono disponibili studi acuti affidabili		
Inalazione LC50			
Dermica LD50			
Corrosione/irritazione	Sulla base della forza	Corrosivo per la pelle	Sulla base della forza

cutanea	probante dei dati disponibili		probante dei dati disponibili
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Coniglio	Provoca lesioni oculari	OCSE 405
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Uomo	La sostanza non è considerata sensibilizzante per la pelle	Dati pubblicati
Mutagenicità delle cellule germinali	La sostanza non è considerata mutagena		
Cancerogenicità	La sostanza non è considerata cancerogena		
Tossicità per la riproduzione	La sostanza non è considerata tossica per la riproduzione		
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola	Non si ritiene che la sostanza possa causare tossicità per organi bersaglio singoli dopo esposizione singola		
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta	Non vi sono dati disponibili		
Pericolo in caso di aspirazione	Non vi sono dati disponibili		

Trifosfato pentasodico

<u>Tossicità acuta</u>	<u>Specie</u>	<u>Risultati dei test</u>	<u>Metodo</u>
Orale LD50	Ratto	LD50 > 2.000 mg/kg peso corporeo	OCSE 401
Inalazione LC50	Ratto	LC50 > 0,39 mg/L aria	EPA OPP 81-3
Dermica LD50	Coniglio	LD50 > 4.640 mg/kg peso corporeo	Nessuna linea guida riportata
Corrosione/irritazione cutanea	Coniglio	Non irritante	OCSE 404
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Coniglio	Non irritante	OCSE 405
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Topo	Non sensibilizzante	OCSE 429
Mutagenicità delle cellule germinali	Molteplici ceppi dipendenti dal metodo	Non considerato mutageno	Test di Ames; test di aberrazione cromosomica (nessuna linea guida riportata)
Cancerogenicità	Ratto	Non è considerato cancerogeno	OCSE 453
Tossicità per la riproduzione	Ratto	NOEC 0,5%	Studio su tre generazioni (nessuna linea guida riportata)
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola		Non si ritiene che possa causare tossicità specifica per organi bersaglio dopo esposizione singola	
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta	Ratto	Non si ritiene che possa causare tossicità specifica per organi bersaglio dopo esposizione ripetuta	Studio orale subcronico di 28 giorni (nessuna linea guida riportata)
Pericolo in caso di aspirazione	Non sono stati identificati pericoli in caso di aspirazione		

Solfato ferroso

<u>Tossicità acuta</u>	<u>Specie</u>	<u>Risultati dei test</u>	<u>Metodo</u>
Orale LD50	Ratto; topo	LD50 ≥ 300 ≤ 2.000 mg/kg peso corporeo	OCSE 423; nessuna linea guida riportata (sulla base di

un approccio per categorie read-across)

Inalazione LC50	Non vi sono dati affidabili disponibili		
Dermica LD50	Ratto	LD50 > 2.000 mg/kg peso corporeo	OCSE 402 (sulla base di un approccio per categorie read-across)
Corrosione/irritazione cutanea	Coniglio	Irritante per la pelle	OCSE 404
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Coniglio	Irritante per gli occhi	OCSE 405 (sulla base di un approccio per categorie read-across)
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Topo	Non sensibilizzante	OCSE 429
Mutagenicità delle cellule germinali	Molteplici ceppi dipendenti dal metodo	Non considerato mutageno	OCSE 471; Versione preliminare della linea guida 487 dell'OCSE; equivalente/simile a OCSE 476 (sulla base di un approccio per categorie read-across)
Cancerogenicità	Ratto	Non è considerato cancerogeno	equivalente/simile a OCSE 451 (sulla base di un approccio per categorie read-across)
Tossicità per la riproduzione	Ratto	NOAEL 1.000 mg/kg peso corporeo/giorno	OCSE 422 (sulla base di un approccio per categorie read-across)
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola		Non si ritiene che possa causare tossicità specifica per organi bersaglio dopo esposizione singola	
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta	Ratto	Non si ritiene che possa causare tossicità specifica per organi bersaglio dopo esposizione ripetuta	OCSE 422; equivalente/simile a OCSE 408 (sulla base di un approccio per categorie read-across)
Pericolo in caso di aspirazione	Non sono stati identificati pericoli in caso di aspirazione		

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

PetroCleanze®

Il prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente. Tuttavia, ciò non esclude la possibilità che grandi o frequenti sversamenti possano avere effetti dannosi o nocivi sull'ambiente. La classificazione è determinata sulla base dei dati tossicologici riguardanti le sostanze costituenti. La classificazione è determinata sulla base dei dati ecotossicologici riguardanti le sostanze costituenti.

Acido silicico, sale di sodio

Endpoint ecotossicologico	Valore	Specie, metodo
Acuta (tossicità a breve termine): Pesci	LC50 (96 ore) 260 - 310 mg/L	Oncorhynchus mykiss; nessuna linea guida riportata
Crosteacei	LC50 (96 ore) 1.108 mg/L EC50 (48 ore) 1.700 mg/L	Danio rerio; OCSE 203 Daphnia magna; Metodo UE C.2

Alghe/piante acquatiche	EC50 (72 ore, biomassa) 207 mg/L EC50 (72 ore, tasso di crescita) > 345,4 mg/L	Desmodesmus subspicatus; DIN 38412, Teil 9 (test di inibizione della crescita algale), Linea guida nazionale tedesca; equivalente/simile a OCSE 201 test di inibizione della crescita; Umweltbundesamt, Berlino: Bewertung wassergefaehrdender Stoffe. Erarbeitet von der ad-hoc-Arbeitsgruppe 1 "Bewertung wassergefaehrdender Stoffe"
Respirazione del fango attivo	EC0 (18 ore) > 3.480 mg/L	
Cronica (tossicità a lungo termine): Pesci Crostecei	Non vi sono dati affidabili disponibili Non vi sono dati affidabili disponibili	

Idrossido di sodio

<u>Endpoint ecotossicologico</u>	<u>Valore</u>	<u>Specie, metodo</u>
Acuta (tossicità a breve termine): Pesci	LC50 da 35 a 189 mg/L	Sulla base di numerosi studi di supporto di scarsa affidabilità Ceriodaphnia sp.; Autorità per la protezione ambientale NSW
Crostecei	EC50 (48 ore) 40,4 mg/L	
Alghe/piante acquatiche	Non vi sono dati disponibili	
Respirazione del fango attivo	Non vi sono dati affidabili disponibili	
Cronica (tossicità a lungo termine): Pesci Crostecei	Non vi sono dati affidabili disponibili Non vi sono dati disponibili	

Tripolifosfato pentasodico

<u>Endpoint ecotossicologico</u>	<u>Valore</u>	<u>Specie, metodo</u>
Acuta (tossicità a breve termine): Pesci Crostecei	LC50 (24 ore) > 1.850 mg/L EC50 (48 ore) 40,4 mg/L	Danio rerio; AFNOR T 90 303 Daphnia magna; Linea guida TSCA 40 CFR 797.1930 Skeletoniema costatum; AFNOR T95E – doc 50 F
Alghe/piante acquatiche	EC50 (7 giorni) > 900 mg/L	
Respirazione del fango attivo	Non vi sono dati disponibili	
Cronica (tossicità a lungo termine): Pesci Crostecei	Non vi sono dati affidabili disponibili Non vi sono dati disponibili	

Solfato ferroso

<u>Endpoint ecotossicologico</u>	<u>Valore</u>	<u>Specie, metodo</u>
Acuta (tossicità a breve termine): Pesci Crostecei	Non vi sono dati disponibili Non vi sono dati disponibili	
Alghe/piante acquatiche	Non vi sono dati disponibili	
Respirazione del fango attivo	Non vi sono dati affidabili disponibili	
Cronica (tossicità a lungo termine): Pesci Crostecei	Non vi sono dati disponibili Non vi sono dati disponibili	

12.2 Persistenza e biodegradabilità

Non vi sono dati disponibili riguardo alla degradabilità di questo prodotto. Tutte le sostanze costituenti sono inorganiche e pertanto non trovano applicazione studi sulla biodegradazione.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

PetroCleanze®

924383

Versione #: 03

Data di revisione: 03/08/2018

14

Non vi sono dati disponibili riguardo al potenziale di bioaccumulo di questo prodotto.

Non si prevede bioaccumulo dell'idrossido di sodio. È stato determinato che anche l'acido silicico, sale di sodio ha un basso potenziale di bioaccumulo.

12.4 Mobilità nel suolo

Non vi sono dati disponibili riguardo alla mobilità di questo prodotto.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze costituenti, e pertanto la miscela, non sono da considerare PBT o vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Nessuno noto.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti residui	Smaltire in conformità con le disposizioni locali. Tubi conduttori o contenitori vuoti potrebbero conservare residui di prodotto. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti in modo sicuro.
Imballaggi contaminati	I contenitori vuoti devono essere conferiti presso un sito per la gestione dei rifiuti approvato per il successivo riciclo o smaltimento. Poiché i contenitori svuotati potrebbero conservare residui di prodotto, osservare le prescrizioni di etichettatura anche dopo lo svuotamento del contenitore.
Codice dei rifiuti UE	Il codice dei rifiuti deve essere assegnato dall'utilizzatore, dal produttore e dalla società incaricata dello smaltimento dei rifiuti.
Metodi/informazioni sullo smaltimento	Raccogliere e valorizzare o smaltire in contenitori sigillati presso un sito di trattamento dei rifiuti autorizzato. Smaltire i contenitori/il recipiente in conformità con i regolamenti internazionali/nazionali/regionali/locali.
Precauzioni speciali	Smaltire in conformità con le normative applicabili.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

	ADR/RID	ADN	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU	UN3266	UN3266	UN3266	UN3266
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	Liquido corrosivo, basico, inorganico, n.a.s. (idrossido di sodio)	Liquido corrosivo, basico, inorganico, n.a.s. (idrossido di sodio)	Liquido corrosivo, basico, inorganico, n.a.s. (idrossido di sodio)	Liquido corrosivo, basico, inorganico, n.a.s. (idrossido di sodio)
14.3 Classi di pericolo per il trasporto				
Classe	8	8	8	9
Rischio sussidiario	-	-	-	-
Etichette	8	8	-	-
Numero di pericolo	80	-	-	-
Codice di restrizione gallerie	E	-	-	-
14.4 Gruppo d'imballaggio	II	II		II
14.5 Pericoli per l'ambiente	No	No	Inquinante marino: No	No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

PetroCleanze®

924383

Versione #: 03

Data di revisione: 03/08/2018

15

Leggere le istruzioni di sicurezza, la SDS e le procedure in caso di emergenza prima di manipolare il prodotto.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non vi sono informazioni disponibili

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Nessuno identificato

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per il sale di sodio, acido silicico è disponibile una valutazione della sicurezza chimica. Dal momento che la forma di acido silicico, sale di sodio in questo prodotto è stata identificata come non classificata come pericolosa, non è rilevante allegare scenari di esposizione a questo documento.

SEZIONE 16: Informazioni sulla regolamentazione

La presente SDS sostituisce la SDS datata 31 gennaio 2018

Sono state apportate le seguenti modifiche:

- La SDS è stata interamente rivista ai sensi del regolamento (UE) n. 453/2010 e del regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e secondo le nuove informazioni relative alle sostanze costituenti registrate ai sensi del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006

Elenco delle abbreviazioni:

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada.

CAS: Chemical Abstract Service.

CEN: Comitato europeo di normazione.

DNEL: Livello derivato senza effetto. ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche.

IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei. IBC: Contenitore intermedio per rinfuse. IMDG: Codice marittimo internazionale delle merci pericolose

MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento provocato da navi. PBT: Persistente, bioaccumulante, tossico.

PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti.

RID: Regolamenti concernenti il trasporto internazionale per ferrovia delle merci pericolose. vPvB: molto persistente, molto bioaccumulabile.

Riferimenti:

Banca dati ECHA delle sostanze chimiche registrate, accesso eseguito nel luglio 2018

<https://echa.europa.eu/registration-dossier/-/registered-dossier/14767/1>

<https://echa.europa.eu/registration-dossier/-/registered-dossier/16162/1>

Informazioni sul metodo di valutazione che permette di stabilire la classificazione delle miscele

La classificazione per i pericoli per l'ambiente e per la salute deriva da una combinazione di metodi di calcolo e di dati di test, ove disponibile.

Il testo completo delle frasi H non è esplicitato appieno nelle sezioni dalla 2 alla 15:

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H302 Nocivo se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Informazioni esplicative

Seguire le istruzioni esplicative durante la manipolazione del prodotto.

PetroCleanze®

924383

Versione #: 03

Data di revisione: 03/08/2018

16

Esonero di responsabilità:

Regenesis non è in grado di prevedere tutte le condizioni alle quali è possibile utilizzare le presenti informazioni e il suo prodotto, o i prodotti di altri produttori in combinazione con il proprio prodotto. L'utente ha la responsabilità di garantire le condizioni di sicurezza per la manipolazione, l'immagazzinamento e lo smaltimento del prodotto, e di assumersi la responsabilità per perdite, lesioni, danni o spese dovute ad un uso improprio. Le informazioni contenute nella presente scheda sono state formulate sulla base delle migliori conoscenze ed esperienze attualmente disponibili.